



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
BERNALDA – FERRANDINA



Presidenza: 75012 - BERNALDA (MT)- Via Schwartz, – Tel./Fax: 0835-549136
FERRANDINA - Via Lanzillotti, tel. 0835-556009 fax: 0835 554832
C.F.: 90024340771 C.M.: MTIS016004 E-mail: mtis016004@istruzione.it

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

Ai sensi dell'art. 14, comma 7, del DPR del 22 giugno 2009, n° 122, ai fini della valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato. L'Istituzione scolastica ha stabilito nel Regolamento d'Istituto, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

in vista della formulazione di un giudizio didattico-educativo, la valutazione si qualifica come un processo la cui funzione principale è quella di interpretare:

- i dati raccolti attraverso operazioni e procedure di controllo sulle prestazioni e sui risultati raggiunti dagli alunni;
- la funzionalità della proposta didattica costruita e conseguentemente adottata;
- la corrispondenza della stessa con la struttura organizzativa in cui è stata attuata.

La valutazione è strettamente connessa alla misurazione o verifica, che è l'azione continuata di rilevazione e descrizione di elementi obiettivi, diretta a controllare l'andamento e gli esiti di una determinata attività.

VALUTAZIONE FORMATIVA E VALUTAZIONE SOMMATIVA

La valutazione formativa consiste nella rilevazione analitica e periodica dei comportamenti cognitivi ed espressivi degli studenti e alla loro relativa registrazione, ai fini della verifica dell'apprendimento in itinere di piccoli segmenti del percorso formativo. Tale verifica è principalmente finalizzata alla decisione circa la possibilità di accedere alla fase successiva dell'itinerario programmato. Se di segno negativo, l'esito implica la necessità di attivare procedure didattiche di recupero che compensino lo svantaggio. La valutazione formativa, condotta con continuità, mira a monitorare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento in itinere, rilevando in modo sistematico la sua efficacia attraverso il feed-back.

La valutazione sommativa consiste, invece, in un accertamento più ampio degli apprendimenti acquisiti ed è teso a verificare la padronanza di complessi integrati di conoscenze ed abilità cognitive ed espressive. Riguarda, pertanto, sezioni del curriculum composte di più segmenti.

Nella valutazione sommativa è implicito il giudizio di efficacia dell'intero progetto didattico attuato, basato sugli esiti apprenditivi complessivi e collegato alla decisione circa la capacità del singolo alunno di accedere alla classe o al grado scolastico successivo.

Allo scopo di assicurare uniformità di prassi, equità e trasparenza del processo valutativo, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento, per l'attribuzione dei voti in decimi sono adottate le seguenti scale nominali, riferite sia alla dimensione cognitiva, che a quella metacognitiva:

DIMENSIONE COGNITIVA				
VOTO	COMPETENZE	INDICATORI	DESCRIPTORI	GIUDIZIO SINTETICO
10	Personalizzate	Conoscenze	Ampie, complete, approfondite	ECCELLENTE
		Abilità	Autonomia negli apprendimenti Esposizione ricca e articolata Capacità di trasferimento delle conoscenze in contesti diversi Sicurezza nell'applicazione Rielaborazione personale Capacità di sintesi Creatività e originalità	
		Conoscenze	Ampie, complete	
9	Organiche	Abilità	Autonomia negli apprendimenti Esposizione fluida Capacità di collegare le conoscenze Sicurezza nell'applicazione Capacità di sintesi Rielaborazione personale Creatività	OTTIMO
		Conoscenze	Complete, approfondite	
8	Approfondite	Abilità	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni sempre più complesse Esposizione chiara e lineare Capacità di sintesi Rielaborazione personale	BUONO
7	Complete	Conoscenze	Ordinate e strutturate nei nuclei fondamentali	DISCRETO
		Abilità	Analisi coerente Applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note Esposizione chiara e abbastanza precisa	
		Conoscenze	Essenziali	
6	Essenziali	Abilità	Analisi semplici Applicazione senza gravi errori Esposizione sostanzialmente corretta	SUFFICIENTE
5	Superficiali e/o parziali	Conoscenze	Parziali	MEDIocre
		Abilità	Applicazione incerta Esposizione imprecisa	
4	Lacunose	Conoscenze	Lacunose	INSUFFICIENTE
		Abilità	Applicazione confusa Esposizione disorganica	
1-2-3	Frammentarie	Conoscenze	Molto frammentarie	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
		Abilità	Applicazione molto confusa Esposizione molto disorganica e scorretta	

DIMENSIONE METACOGNITIVA

INTERESSE	1	Assente	6	Accettabile
	2	Quasi assente	7	Costante
	3	Molto debole	8	Vivo
	4	Debole	9	Attivo
	5	Discontinuo	10	Assiduo
PARTECIPAZIONE	1	Assente	6	Recettiva
	2	Di disturbo	7	Costante
	3	Passiva	8	Propositiva
	4	Saltuaria	9	Attiva
	5	Discontinua	10	Costruttiva
IMPEGNO	1	Assente	6	Adeguate
	2	Quasi assente	7	Efficace
	3	Saltuario	8	Costante
	4	Discontinuo	9	Responsabile
	5	Superficiale	10	Produttivo
METODO DI LAVORO	1	Assente	6	Mnemonico/ripetitivo
	2	Approssimativo	7	ordinato
	3	Disorganizzato	8	Autonomo
	4	Disordinato	9	organizzato
	5	Dispersivo	10	Produttivo e personalizzato
PROGRESSO RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	Regresso	Inesistente	Molto limitato	Parziale Apprezzabile Notevole

Il voto, espressione di sintesi valutativa, deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. In considerazione della necessità che le modalità e le forme di verifica siano adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in conoscenze, abilità e competenze - come sancito dalle indicazioni nazionali per i percorsi liceali, dalle Linee guida per gli istituti tecnici e per gli istituti professionali e dal D.M. n. 139/2007 relativo all'obbligo d'istruzione - i docenti, convinti che un'ampia varietà di forme di verifica concorra a valorizzare pienamente i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti, adottano le seguenti tipologie di verifica:

- Colloquio.
- Produzione in lingua italiana
- Produzione in lingua straniera
- Test strutturati e semistrutturati.
- Trattazione sintetica
- Quesiti a risposta aperta
- Problemi a soluzione rapida
- Casi pratici e professionali
- Sviluppo di progetti
- Prova pratica
- Prova grafica

Poiché costituisce una delle principali responsabilità della scuola, anche con riguardo all'efficacia del dialogo educativo e della comunicazione con gli allievi e le loro famiglie, la valutazione, periodica e finale, deve rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità, attraverso l'esplicitazione di tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione. Si richiama a questo proposito il diritto di ciascun alunno ad una valutazione trasparente e tempestiva, principio basilare richiamato dall'art. 1 del vigente Regolamento sulla valutazione. Ne consegue, pertanto, che i docenti comunicheranno agli studenti gli esiti delle prove scritte/grafiche entro 15 giorni dal loro svolgimento, mentre formuleranno immediatamente la valutazione delle prove orali, motivandola sinteticamente. Affinché la valutazione sia fondata su un adeguato numero di elementi di giudizio, i docenti si atterranno alla seguente prassi:

INSEGNAMENTI TRADIZIONALMENTE AD UNA TIPOLOGIA DI PROVA	<ul style="list-style-type: none"> • Almeno n. 02 prove di verifica (qualunque tipologia) nel corso del I quadrimestre; • Almeno n. 03 prove di verifica (qualunque tipologia) nel corso del II quadrimestre.
INSEGNAMENTI PER I QUALI LA PRODUZIONE SCRITTA, PRATICA O GRAFICA SIA IRRINUNCIABILE, ANCHE ALLA LUCE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Almeno n. 02 prove di verifica scritte/pratiche/grafiche nel corso del I quadrimestre; • Almeno n. 03 prove di verifica scritte/pratiche/grafiche nel

NUOVI ORDINAMENTI	corso del II quadrimestre; • Almeno n. 02 prove di verifica di altro tipo in ciascun quadrimestre.
-------------------	---

Come nello scrutinio finale, anche in quello intermedio la valutazione dei risultati raggiunti sarà formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico.

La certificazione delle competenze sarà effettuata secondo gli indicatori e i descrittori di cui al paragrafo precedente, secondo i seguenti parametri:

6 < M < 7	Livello base
7 < M < 8.5	Livello intermedio
M > 8.5	Livello avanzato

. La valutazione degli alunni diversabili

La valutazione degli alunni diversamente abili è strettamente correlata agli obiettivi educativi e didattici contenuti in ciascun PEI.

Essa è riferita ai progressi in rapporto alle potenzialità dell'alunno e ai livelli di apprendimento iniziali. Assume, pertanto, una connotazione formativa nella misura in cui evidenzia le mete, anche minime raggiunte dall'alunno, ne valorizza le risorse personali e lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé.

Se l'alunno segue la programmazione didattica della classe, la valutazione segue gli stessi criteri adottati per i compagni, con particolare attenzione alle specifiche difficoltà.

Se l'alunno segue, invece, una programmazione differenziata, la valutazione considera il percorso compiuto dall'alunno e ne certifica le conoscenze e le competenze acquisite.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Art. 3. Doveri. - D.P.R. n. 249/1998

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

DISCIPLINA.

I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art.3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della

comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati OMISSIS

Allo scopo di assicurare uniformità di prassi e trasparenza della valutazione, i docenti adottano le seguenti scale nominali per la valutazione del comportamento degli studenti:

Valutazione intermedia I Quadrimestre

INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTEGGIO
F R E Q U E N Z A	ASSIDUA	Assenze fino a h.30	3,0
	REGOLARE	Assenze comprese tra h.31 e h.75	2,0
	DISCONTINUA	Assenze superiori a h.75	1,0
RISPETTO DELLE REGOLE	Comportamento corretto. Nessuna mancanza disciplinare		6,0
	Comportamento sostanzialmente corretto. Alcuni richiami verbali		5,0
	Comportamento poco rispettoso delle regole. Ammonizioni e/o numerosi richiami verbali		4,0
	Comportamento scorretto. Infrazioni disciplinari punite con allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni		3,0
	Comportamento gravemente scorretto e irresponsabile. Infrazioni disciplinari punite con allontanamento dalla comunità scolastica da 4 a 15 giorni		2,0
	Comportamento gravemente scorretto e irresponsabile. Reati gravi puniti con allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni		1,0
PROSOCIALITÀ	Impegno assiduo e responsabile nella vita scolastica (partecipazione agli OCCC, alle attività extracurricolari, aiuto ai compagni, etc.)		1,0

Valutazione intermedia (II quadrimestre)

INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTEGGIO
F R E Q U E N Z A	ASSIDUA	Assenze fino a h.60	3,0
	REGOLARE	Assenze comprese tra h.61 e h.150	2,0
	DISCONTINUA	Assenze superiori a h.151	1,0
	MOLTO DISCONTINUA	Frequenza inferiore ai % del monte ore personalizzato (diverso in base all'indirizzo liceale/tecnico/professionale)	n.s.
RISPETTO DELLE REGOLE	Comportamento corretto. Nessuna mancanza disciplinare		6,0
	Comportamento sostanzialmente corretto. Alcuni richiami verbali		5,0
	Comportamento poco rispettoso delle regole. Ammonizioni e/o numerosi richiami verbali		4,0
	Comportamento scorretto. Infrazioni disciplinari punite con allontanamento dalla comunità scolastica qualora lo studente non abbia mostrato alcun concreto ravvedimento, persistendo nei suoi comportamenti gravemente scorretti e dimostrando così di non aver progredito nel percorso di crescita e di maturazione		2,0
PROSOCIALITÀ	Impegno assiduo e responsabile nella vita scolastica (partecipazione agli OCCC, alle attività extracurricolari, aiuto ai compagni, etc.)		1,0

Art 4 del D.P.R. n. 122/2009 Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

Criteria per la Valutazione Intermedia e Finale

Per le classi prime, seconde, terze e quarte:

- Non saranno ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano registrato quattro insufficienze gravi rappresentate con voto pari o inferiore ai 4/10 o una mediocrità diffusa maggiore di quattro o tre insufficienze gravi e una mediocrità ;
- Nel caso un alunno presenti una sola insufficienza grave, pur presentando un quadro complessivo del rendimento nelle altre discipline più che sufficiente, si tiene conto, della possibilità dello studente, di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri della disciplina interessata nei tempi e con le modalità stabilite dal Consiglio di Classe per accertare il superamento delle carenze formative riscontrate (debito formativo);
- Nel caso l'alunno presenti fino a tre mediocrità (rappresentate con il voto di 5/10) dovrà recuperare nei modi previsti dalla legge almeno in quelle materie che hanno lo scritto e che sono ritenute d'indirizzo.
- I criteri sopra esposti non devono registrare un'applicazione meccanica e ragionieristica, ma una valutazione ragionata e pedagogica, pertanto si suggerisce al Consiglio di Classe che, nell'ambito della sua autonomia, provveda ad una valutazione complessiva della personalità e dello stato di formazione dell'alunno.
- Nello scrutinio finale il Consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l' esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie.

Per le classi quinte:

- viene applicata la norma prevista dal Regolamento sulla valutazione degli alunni (DPR 122/2009) in base alla quale per l'ammissione all'esame di stato **occorre la sufficienza in ogni disciplina oltre che nel comportamento**. Si cita in merito la Circolare n. 85, 15 ottobre 2009: "Sono ammessi agli esami di Stato gli alunni dell'ultima classe che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi" (art.6, comma 1, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122).
- Nel caso specifico riguardante l'ammissione all'esame di stato di un alunno che presenta una sola insufficienza anche grave, ma il cui quadro delle altre discipline è più che sufficiente, si dovrà verificare se l'alunno sia in possesso di una formazione globalmente e complessivamente idonea e, di conseguenza, si potrà deliberare di ammetterlo a sostenere l'esame.

Appare, altresì, opportuno precisare che il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122).

Validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione finale

L'art. 14, comma 7 del Regolamento DPR n. 122/2009 prevede che **"ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato"**. Pertanto, il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza (tre quarti dell'orario annuale personalizzato), tenuto conto delle deroghe riconosciute e di seguito esplicitate, comporta l'esclusione dallo

scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato. Il medesimo Regolamento, all'art. 2 comma 10 ed all'art. 14 comma 7, prevede che la determinazione del limite minimo di presenza a scuola sia determinato in tre quarti del monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo curricolare e obbligatorio di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina. Rientrano nel monte ore annuale del curriculum di ciascun alunno tutte le attività didattiche e scolastiche programmate e inserite nel Piano dell'Offerta Formativa.

Sono da considerarsi ore di assenza, secondo il numero delle ore giornaliere di lezione:

- entrate in ritardo alla seconda ora e uscite in anticipo, anche se giustificate da un genitore e autorizzate sul libretto assenze dal dirigente scolastico o suo delegato;
- assenze brevi per malattie (ad eccezione di quanto successivamente precisato) e/o motivi di famiglia;
- assenze nel caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione, visite guidate o attività organizzate in orario curricolare.

L'istituzione scolastica, attraverso gli OO.CC. ha stabilito deroghe motivate e straordinarie al limite obbligatorio di frequenza del monte ore annuale a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati". Le deroghe* sono le seguenti:

assenze per malattie con ricovero ospedaliero, assenze per terapie e/o cure programmate, permanenza in altri luoghi di cura o in casa, anche per periodi non continuativi, debitamente documentate da struttura sanitaria pubblica o convenzionata, a condizione che sia possibile per l'alunna/o seguire percorsi formativi personalizzati o attività didattiche predisposti dai competenti consigli di classe. Le deroghe hanno effetto soltanto in presenza di adeguata documentazione che attesti anche un percorso formativo sostitutivo nonché di congrui ed essenziali elementi di valutazione, tali da consentire l'espressione di un giudizio finale da parte del consiglio di classe (istruzione domiciliare).

■ **assenze continuative**, non inferiori a 5 giorni, per malattia a casa, con relativa certificazione medica (per la validità della giustificazione la certificazione deve essere presentata tassativamente entro e non oltre il terzo giorno dall'ammissione in classe)

■ **assenze continuative**, anche inferiori a 5 giorni, per malattia o infortunio a casa, successivi ad una prestazione ambulatoriale certificata (es. rimozione piccole cisti, medicazioni ferite non gravi, ecc.);

■ **assenze non lunghe** (fino a 3 gg.) per lutti di familiari.

E' compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti nel Regolamento di Istituto e delle indicazioni della C. M. n. 20 del 4.03.2011, se il singolo studente abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Si riporta la tabella con l'indicazione dell'orario annuale personalizzato per ciascuna classe ed indirizzo, assumendo come orario di riferimento quello curricolare e obbligatorio, e il limite massimo di ore di assenze consentite ai fini dell'ammissione allo scrutinio finale ed all'Esame di Stato.

***Motivazioni che legittimano eventuali deroghe**

Gravi motivi di salute documentati da strutture pubbliche per un periodo continuativo;
 Terapie/cure programmate;
 Donazioni di sangue, prelievi, analisi;
 Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate dal CONI;
 Adesione a confessioni religiose che considerano il sabato giorno di riposo;
 Patologie gravi;
 Ricoveri ospedalieri;
 Malattie o traumi temporaneamente invalidanti;
 Gravi motivi familiari documentati;
 Motivi di lavoro documentati

VALIDITA' DELL' ANNO SCOLASTICO

1° - 2°	Liceo Scientifico Tradizionale	891	223
3° - 4° - 5°	Liceo Scientifico Tradizionale	990	248
1° - 2° anno	Liceo Scientifico Scienze Applicate	891	223
3° - 4° - 5°	Liceo Scientifico Tradizionale	990	248
1° - 2° - 3° - 4° - 5°	Indirizzi Tecnici: Amministrazione Finanza e Marketing Turismo	1056	264
1°	Costruzioni Ambiente e Territorio	1089	272
2° - 3° - 4° - 5°		1056	264
1° - 3° - 4° - 5°	Indirizzi Tecnico Industriale Elettronica ed Elettrotecnica Chimica	1056	264
2°		1089	272
1° - 3° - 4° - 5°	Indirizzi Professionali Manutenzione Assistenza Tecnica	1056	264
2°		1089	272

Il Credito Scolastico: modalità di attribuzione

La normativa sull'esame di Stato prevede, in sede di scrutinio finale, di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, l'attribuzione di punti di credito (credito scolastico) validi al fine del calcolo del voto del diploma. Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso.

L'ammontare del credito che lo studente può accumulare al termine del triennio conclusivo del proprio percorso scolastico va da un minimo di 10 a un massimo di 25 punti

- Nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente;
- il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno;
- la frequenza deve essere di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Si precisa inoltre che per l'attribuzione del voto alla fine del primo quadrimestre, relativamente a tutti gli anni di corso, il Collegio dei docenti in seduta 22/10/2015 ha deliberato il voto unico per tutte le discipline, anche per quelle che prevedono la valutazione degli scritti.

Per l'attribuzione del credito scolastico agli alunni dell'Istituto si fa riferimento alla Tabella A del D.M. 99/2009 (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

TABELLA A D.M. 99/2009 - CREDITO SCOLASTICO - Candidati interni			
<i>(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)</i>			
MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO – (PUNTI)		
	I anno (classe 3 ^a)	II anno (classe 4 ^a)	III anno (classe 5 ^a)
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Criteria per l'attribuzione del punteggio all'interno della fascia

In sintonia con l'indirizzo ministeriale, considerata la tabella A allegata al D.M. n.99/2009 e la relativa nota, si fissano i criteri per l'attribuzione del credito scolastico. Nell'attribuzione del credito si terrà presente, oltre alla media M dei voti conseguito dall'alunno, anche i seguenti quattro parametri:

- Frequenza;
- Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- Partecipazione ad attività complementari ed integrative realizzate dall'istituzione scolastica;

- Crediti formativi conseguiti al di fuori dell'Istituzione scolastica.

ripartendo l'eventuale punto di oscillazione previsto dalla banda in cui viene a cadere la media M dei voti facendo riferimento alla seguente **Tabella di valutazione dei parametri:**

PARAMETRO	PUNTEGGIO
<input type="checkbox"/> Frequenza (assidua) Si ritiene assidua la frequenza se l'allievo ha effettuato un numero di ore di assenze $N_A \leq 15\%$ N_T (monte ore totale)	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Per $N_A \leq 7$ $N_T \rightarrow 0,20$ punti ▶ Per $7\% < N_A \leq 15\%$ $N_T \rightarrow 0,10$ punti ▶ Per $N_A > 15\%$ $N_T \rightarrow 0,00$ punti
<input type="checkbox"/> Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo , tenendo anche conto dell'interessamento con il quale l'allievo ha seguito l'insegnamento della religione cattolica o l'attività alternativa e al profitto che ne ha tratto.	<ul style="list-style-type: none"> ▶ 0,30 punti
<input type="checkbox"/> Partecipazione ad attività complementari ed integrative realizzate dall'Istituzione scolastica.	<ul style="list-style-type: none"> ▶ 0,10 punti per ogni attività (valutabili max due attività)
<input type="checkbox"/> Crediti Formativi : partecipazione ad ogni attività o esperienza formativa acquisita al di fuori del contesto scolastico e coerente con gli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi.	<ul style="list-style-type: none"> ▶ 0,30 per esperienza certificata (valutabile una sola attività)

Si esplicita la modalità di definizione del credito scolastico complessivo:

- Considerata la suddetta Tabella A, se la media dei voti M è tale che la sua parte decimale è maggiore o uguale a 0,50 allora si attribuirà automaticamente come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M.
- Quando la parte decimale della media è inferiore a 0,50, si attribuirà il valore massimo della banda se la somma della parte decimale della media e dell'eventuale punteggio aggiuntivo è uguale o maggiore di 0,50. In caso contrario si attribuirà il valore minimo della banda di oscillazione

L'attribuzione di eventuale punteggio aggiuntivo, legato ai parametri suindicati, non può comportare comunque il cambiamento della banda in cui cade la media M dei voti.

A seguito del Dlgs 13 aprile 2017 n. 62 valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato in attuazione dell' art.1, commi 180 e 181 della legge 13 luglio 2015, n.107 si riporta il seguente prospetto :

NUOVA TABELLA PER LA CONVERSIONE DEI CREDITI NELLE CLASSI TERZE

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12

8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2017/2018:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:
Tabella di conversione del credito conseguito nel
III anno:

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Crediti Formativi

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di indirizzo cui si riferisce l'esame di Stato. Il credito formativo non determina un punteggio, ma concorre all'attribuzione del punteggio relativo al credito scolastico. Il D.M. 24/02/2000 n. 49 individua le esperienze che danno luogo all'acquisizione di crediti formativi disponendo che gli stessi:

1. siano acquisiti fuori dalla scuola di appartenenza e siano riferibili a settori/ambiti della società civile e culturale, in particolare:
 - attività culturali
 - attività artistiche
 - attività ricreative
 - attività di formazione professionale
 - attività di lavoro
 - attività relative all'ambiente, volontariato, solidarietà, cooperazione e sport

- attività di marketing e accoglienza
2. siano attestati dagli enti/associazioni o aziende con la dichiarazione del versamento dei contributi previdenziali e assicurativi, l'indicazione dell'esperienza in sintesi, della durata, del nominativo dello studente e del periodo in cui l'attività/esperienza è stata svolta;
 3. siano attestati dall'autorità diplomatica/consolare per i crediti formativi acquisiti all'estero e, se riferite al settore linguistico, siano rilasciate secondo le disposizioni di cui al DM 24/02/2000 n. 49 e C.M. n. 117 del 14/04/2000;

Esperienze scolastiche (progetti/attività di ampliamento dell'offerta formativa)

In merito, il Collegio dei docenti, ritiene valutabili le attività extracurricolari che:

- Siano deliberate e comprese nel P.T.O.F.
- Siano state frequentate per almeno 2/3 della durata stabilita
- Siano attestate dai docenti referenti dell'attività

Si precisa, inoltre, che le attività svolte nell'ambito scolastico o extrascolastico si devono dichiarare e certificare in Segreteria, sezione alunni, entro il 30/5/2018.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Ferruzzi Giosuè

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3 c.2 D.Lgs. 39/93